



La conferenza al Viminale **Sicurezza in città, mafia e immigrazione** **Ecco il piano quadriennale contro l'illegalità**

III GIANLUCA ROSELLI

«In questo primo anno e mezzo di governo abbiamo agito soprattutto sul fronte legislativo, con nuove norme come il pacchetto sicurezza, l'introduzione del reato di clandestinità, le ronde, il piano carceri e una maggior severità nei controlli sulla sicurezza stradale», spiega il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, «ora si tratta di applicare e far rispettare al meglio le nuove norme, magari con l'aggiunta di qualche novità».

L'esecutivo, infatti, sta pensando di concentrare gli sforzi su alcuni settori particolari. Sulla mafia, per esempio, si vogliono intensificare i controlli sui rapporti tra le organizzazioni criminali e gli enti locali, ma anche tra le cosche e gli istituti economici o chi decide le gare di appalto. L'idea sarebbe quella di costituire una sorta di task force di 007 per inda-

gare al meglio sugli intrecci tra mafia, politica e interessi economici. Al Viminale si sta studiando anche un riassetto delle regole per le polizie locali e municipali: una legge quadro all'interno della quale potranno poi muoversi comuni e regioni. Il governo, inoltre, intende definire meglio i rapporti con i vigilantes, specialmente quelli che lavorano nei locali pubblici - i cosiddetti "buttafuori" - per prevenire le cosiddette stragi del sabato sera. «Abbiamo dato il via libera alle ronde, anche se con limiti ben precisi e sempre sotto il controllo dei sindaci, ma a questo si deve affiancare un rafforzamento delle capacità organizzative e un aumento dei compiti da affidare alle polizie locali», aggiunge Mantovano.

Insomma, un piano articolato che prevede anche maggiori risorse per le forze dell'ordine e un piano straordinario per le carceri: 17 mila nuovi posti degli istituti carcerari che costano 1,5 miliardi di euro. «Duecento milioni sono stati già stanziati dal Cipe», ha detto il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, «ma i restanti devono essere trovati, anche con il contributo dell'Europa, visto che il 30-40 per cento dei detenuti italiani sono stranieri. O l'Ue riesce a far applicare i trattati o ci garantisca più fondi». L'esecutivo è co-

munque soddisfatto dei risultati. La diminuzione del 13,95 per cento dei reati e l'aumento dei beni confiscati ai mafiosi ha fatto dire al Cavaliere che «dall'antimafia delle chiacchiere si è passati all'antimafia delle leggi». E adesso arriva il nuovo piano quadriennale che, nei piani di Palazzo Chigi, dovrà dare la spallata decisiva al crimine organizzato.

L'OFFENSIVA

Un piano in quattro anni per combattere la mafia e la criminalità. Nella conferenza stampa di Ferragosto Silvio Berlusconi e il ministro degli Interni Roberto Maroni hanno annunciato un nuovo sforzo dell'esecutivo sulla sicurezza: «Un piano di quattro anni per un'azione a lungo termine per combattere la piccola e grande criminalità». Olycom



■■■ REATI IN CALO

IL BILANCIO

Secondo il bilancio fornito dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, durante la conferenza stampa di Ferragosto al Viminale, nei 14 mesi di governo Berlusconi la delittuosità generale è diminuita del 13,95%.

I DATI

Nello specifico gli omicidi sono caldati del 3,7%, i tentati omicidi del 12,1%, le violenze sessuali del 7,7%, i furti del 18,6%, le rapine del 20,4%, le estorsioni del 15,1%, i reati connessi agli stupefacenti del 16,9%, l'usura del 16,9%.

I LATITANTI

I latitanti arrestati sono stati 235, dei quali 11 erano inseriti nell'elenco dei 30 più pericolosi e 29 in quello dei 100 più pericolosi.

I SEQUESTRI

I beni sequestrati in 14 mesi sono stati pari a 4,5 miliardi di euro e quelli confiscati pari a oltre un miliardo. Il fondo Unico di Giustizia al 31 luglio 2009 ammonta a 617 milioni di euro.

GLI STADI

Secondo i dati del Viminale anche gli stadi oggi sono più sicuri. Si è dimezzato il numero dei feriti civili durante il campionato di calcio 2008-2009 (-52% rispetto a quello precedente) e tra le forze dell'ordine (-27,5%). È diminuito anche il numero dei tifosi arrestati per episodi di violenza: 137 contro i 292 del campionato 2007-2008 (-53%).

LA STRADA

Altro fronte sul quale si registra un sensibile miglioramento è quello della sicurezza stradale. Dall'inizio di gennaio al 31 luglio di quest'anno si è avuta una riduzione delle persone morte in incidenti stradali (1.419, in calo del 20%) e dei feriti (-11%).

